OLTRE I VENTI
Stagione Teatrale 26/27

Nell'ambito di ***INCANTI***

Sabato 10 ottobre ore 20.45
SOUVENIRS
Compagnia Claire e Antho
Uno spettacolo poetico, visivo ed emozionante che accompagna il pubblico in un viaggio attraverso i ricordi, i sogni e le tracce invisibili che ciascuno porta con sé. Claire e Antho, acclamato duo francese conosciuto dal grande pubblico grazie alla partecipazione a France's Got Talent e a numerose produzioni internazionali, hanno sviluppato un linguaggio scenico originale che fonde danza, teatro fisico, teatro d'ombre e videoproiezioni dal vivo. Il risultato è un universo sospeso tra realtà e immaginazione, dove il movimento diventa racconto e la luce si trasforma in emozione. In *Souvenirs* il corpo dialoga con immagini e ombre in continua metamorfosi, dando vita a una narrazione senza parole capace di parlare a spettatori di ogni età. Con delicatezza, poesia e un sottile senso dell'umorismo, lo spettacolo esplora il bagaglio emotivo che ci accompagna nel corso della vita: memorie, desideri, nostalgie e possibilità ancora da immaginare.
Per tutti|senza parole - Sala grande

Nell'ambito di ***INCANTI***

Domenica 11 ottobre ore 16.30
RRR STORIA DI UN BRUCO
Princep Totilau
Regia e drammaturgia **Marc Hervàs**
Danzatrice e coreografa **Beatriz Macías**
Pianista **Francesc Mora / Enric Roda**
Scenografia **Anna Alcubierre**
Marionette **Martí Doy**
Uno spettacolo delicato e coinvolgente che racconta ai più piccoli il meraviglioso processo della metamorfosi, trasformando un fenomeno della natura in un'esperienza poetica di teatro, danza e scoperta. Attraverso il linguaggio del corpo, delle marionette e delle immagini in movimento, una danzatrice accompagna il pubblico nel viaggio di una piccola creatura: dalla nascita all'interno dell'uovo alla vita da bruco, dalla costruzione del bozzolo fino alla straordinaria trasformazione in farfalla. *Rrrrrr. Storia di un bruco* intreccia teatro gestuale, danza contemporanea e videoproiezioni in un racconto visivo di grande delicatezza, che celebra il mistero della metamorfosi e la bellezza del cambiamento. Le musiche per pianoforte di Frédéric Chopin

accompagnano il viaggio scenico, creando un paesaggio sonoro intimo e avvolgente, sospeso tra realtà e immaginazione. L'esperienza non si limita all'osservazione: in alcuni momenti gli spettatori che lo desiderano sono invitati a salire sul palco e a partecipare al gioco del movimento, trasformando il teatro in uno spazio di incontro e condivisione.
Dai 2 ai 5 anni – Sala piccola

Sabato 17 ottobre ore 16.30
Domenica 18 ottobre ore 16.30
LE AVVENTURE DI CIPIDILLO Storia di un grillo
Fondazione TRG
Liberamente ispirato all'omonimo racconto di **Letizia Bucalo Vita**
Con **Alice De Bacco** e **Daniel Lascar**
Adattamento, scenografia e regia di **Silvano Antonelli**
Collaborazione all'allestimento **Giulia Antonelli**
Musiche **Dario Mecca Aleina**
Realizzazione pupazzo **Cristiana Daneo**
Tecnico audio e luci **Giulia Antonelli/Marco Ferrero**
In collaborazione con la **Consulta per le Persone in Difficoltà**
Cipidillo è un grillo. Un piccolo grillo verde. Curioso. Con gli occhi grandi, spalancati sul mondo. Guarda di qua, di là, in su, in giù. È bello il mondo ma ci sono anche quelle dita, quelle grandi dita che indicano e che giudicano: "Guarda quello lì!", "Guarda com'è vestita quella lì!", "Guarda come cammina quello là!", "Guarda quel piccolo coso verde!". E allora Cipidillo parte a cercare "qualcosa che possa fare felice il mondo".
Un sogno forse. Un sogno impossibile. Ma, si sa, i sogni non sanno che esistono le cose impossibili e allora le cercano lo stesso. E così le cose impossibili forse... chissà... magari diventano possibili.
Nel suo viaggio Cipidillo incontrerà altri piccoli esseri come lui. Ognuno diverso, ognuno particolare. Anche loro si uniranno al suo sogno. Ma non vi raccontiamo cosa succederà. Potrete vederlo a teatro dove un'attrice e un attore svolgeranno il filo della storia di Cipidillo. Un vero filo bianco, a volte più piccolo, a volte più grande, che prenderà tutte le forme degli oggetti e delle fantasie che chiederemo al pubblico di immaginare. Perché il vero spettacolo ci auguriamo avvenga nella testa di chi lo guarda, dei bambini e degli adulti che viaggeranno insieme a noi e a Cipidillo. E, alla fine dello spettacolo, speriamo continuino a svolgere un filo invisibile per continuare, nella loro vita, a cercare "qualcosa che possa fare felice il mondo".
Dai 5 anni - Sala grande

Giovedì 22 ottobre ore 19.30
Anteprima ***PROCESSO A ELENA***
Fondazione TRG /Accademia Perduta-Romagna Teatri
Di e con **Paola Fresa**
Regia **Emiliano Bronzino**
Scene **Francesco Fassone**

Luci **Paolo Casati**
Regista assistente **Ornella Matranga**
Di Elena proveremo a ricostruire la biografia, quella concatenazione di eventi che ha portato il personaggio a essere quello che è, oltre a quello che di lei hanno detto in tanti, in troppi. Tutti coloro che di lei hanno provato a dare una lettura, un'interpretazione, un giudizio che si è tradotto nell'attribuzione di una colpa o di una grazia.
Perché Elena divide, non lascia indifferente. Incontrarla è un fatto. Rappresenta un evento, capace di scatenare una guerra, dentro e fuori di noi. Il mito non si esaurisce: ogni epoca lo attraversa e ne viene attraversata, ritrova in Elena uno specchio in cui misurare le proprie ossessioni, le proprie paure, i propri desideri.
Elena costantemente sotto giudizio, sotto processo. Per lei sono stati scritti poemi, tragedie, della sua bellezza trattati, appassionati encomi, contro di lei violente requisitorie, accuse pubbliche. La bellezza non è mai neutra: genera attrazione e repulsione, ammirazione e condanna, senza che chi la osserva possa restarne davvero al riparo.
Nel tentativo di rintracciarne l'essenza, l'identità, la sensazione che si ha è che di lei rimanga solo l'apparenza, se non l'assenza. Una sedia vuota per il convitato di pietra.
Dai 15 anni – Sala grande

Sabato 24 ottobre ore 17.30
Domenica 25 ottobre ore 11.00
LA CAVERNA DELLE MERAVIGLIE
Fondazione TRG
Drammaturgia **Paola Fresa**
Con **Mariajosé Revert Signes**
Regia **Emiliano Bronzino**
Progetto scenico **Francesco Fassone**
Consulenza alle ombre **Irene Paloma Jona**
Progetto ***La Repubblica*** di **Platone *I° Capitolo***
Il primo capitolo del Progetto Repubblica di Platone è uno spettacolo partecipato in cui, partendo dal mito della caverna di Platone, i più piccoli sono accompagnati in un viaggio alla scoperta di oggetti fantastici e di come, oltre il rapporto tra l'oggetto e il bambino, si possano sviluppare percorsi ideali di comprensione del mondo in cui viviamo. Sophia (incarnazione della sapienza) si trova fuori dalla caverna in cui ha vissuto gran parte della sua vita. Un dilemma la tormenta: rientrare per convincere gli amici che sono rimasti nell'antro a seguirla fuori o continuare la sua nuova vita alla scoperta delle meraviglie del mondo, incurante del buio futuro che attende i suoi simili? Il superamento della paura da parte di Sophia segna l'inizio di un'avventura nel cuore della caverna, alla scoperta di un mondo capovolto. Un percorso di consapevolezza delle bellezze del mondo e delle risorse che ognuno di noi ha e può mettere a disposizione della propria comunità.
Dai 3 anni – Sala piccola

Sabato 24 ottobre ore 20.45
TRASH TEST
Teatro Metastasio di Prato
Di e con **Andrea Cosentino**
Assistente alla regia e alla drammaturgia **Andrea Milano**
Consulenza artistica **Margherita Masè**
Light designer **Massimo Galardini**
Trash Test è un collaudo distruttivo delle potenzialità dell'AI di produrre materiali teatrabili. Un happening dove, in collaborazione con gli spettatori, si chiede all'AI di produrre tranci di scene, dialoghi e trame sempre nuove, per metterne alla prova all'istante l'efficacia e con la stessa mossa carnevalizzarne ogni pretesa di senso. È la voluttà di riaffermare la priorità del performativo sul letterario. Uno spettacolo clownesco e partecipativo per liberarsi di quel senso di sopraffazione di fronte al ridondante proliferare di contenuti nella rete e all'infinita capacità di produzione testuale delle tecnologie cibernetiche. Trash Test è un teatro che non fa testo, perché gioca a disfare testi, gettandoli nel mezzo dell'arena e facendogli la festa.
Un happening esilarante e profondo insieme, che cala il teatro nella cronaca più attuale: lo scontro tra umanità e macchina sul terreno della creatività. A rappresentarlo, un improbabile duo comico, Andrea Cosentino e un inconsapevole modello di ChatGPT.
Lo spettacolo è parte del progetto **"Anti-storytelling. Giocare nelle pieghe della rappresentazione"** organizzato dal **DAMS-Dipartimento di Studi Umanistici**
Dai 14 anni – Sala grande

Domenica 25 ottobre ore 16.30
IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
Fondazione TRG
in collaborazione con **Fondazione Bottari Lattes** in occasione del progetto ***Il giro del mondo in 80 giorni***, Monforte d'Alba (Cn)
Liberamente ispirato all'omonimo romanzo di **Jules Verne**
Regia e drammaturgia **Luigina Dagostino**
Interpreti **Claudio Dughera, Daniel Lascar, Claudia Martore**
Scenografia **Claudia Martore**
Ideazione costumi **Georgia Dea Duranti**
Creazione luci **Agostino Nardella**
Tecnico audio e luci **Agostino Nardella/Marco Ferrero**
Il giro del mondo in 80 giorni è un romanzo avventuroso pubblicato per la prima volta nel 1873. Il londinese Phileas Fogg ed il suo cameriere francese Passepartout tentano di circumnavigare il globo terrestre in soli 80 giorni, utilizzando ogni mezzo di trasporto, antico e moderno, per vincere una scommessa di 20.000 sterline fatta con i compagni del Reform Club.
Uno spettacolo dinamico, ricco di suggestioni gestuali e musicali, provenienti da vari continenti. Gli spettatori verranno coinvolti in una grande favola moderna: Phileas Fogg e Passepartout accompagneranno grandi e

piccini attraverso terre lontane e luoghi misteriosi. Ma non sarà un viaggio tranquillo... chissà quali trabocchetti studierà l'ispettore Fix per ostacolare l'incredibile impresa!
Dai 5 anni - Sala grande

Sabato 31 ottobre ore 16.30 e ore 20.45
Domenica 1 novembre ore 16.30
***MONSTER'S GOT TALENT* la Regina degli Spaventapasseri**
Artemakìa
Ideazione e regia **Milo Scotton**
Con **Troupe Acrobatica Compagnia ArteMakìa**
In occasione di Halloween, la Casa del Teatro si trasforma in un luogo popolato da creature fantastiche, figure stravaganti e immaginari sorprendenti con uno spettacolo che intreccia circo contemporaneo e teatro fisico. Al centro della scena c'è la Regina degli Spaventapasseri, una maestosa creatura nata tra i campi e cresciuta nel tempo fino a diventare la fedele compagna di un contadino solitario. Ma quando decide di abdicare e abbandonare il suo regno di paglia e vento, il contadino si trova costretto a cercare un degno successore, dando vita a una ricerca tanto improbabile quanto divertente che coinvolge anche il pubblico. Tra atmosfere autunnali, richiami alla tradizione di Halloween e un immaginario popolato da spaventapasseri, corvi e sorprendenti trasformazioni, prende forma una storia capace di unire comicità e tenerezza, gioco e meraviglia.
Per tutti - Sala grande

Sabato 28 novembre ore 16.30
Domenica 29 novembre ore 16.30
PINOCCHIO Un bambino come tutti gli altri
Fondazione TRG/Factory Compagnia Transadriatica/Accademia Perduta-Romagna Teatri
Uno spettacolo di **Tonio De Nitto**
Con **Antonio Guadalupi, Luca Pastore, Benedetta Pati, Fabrizio Tana**
Drammaturgia **Tonio De Nitto** e **Fabrizio Tana**
Musiche **Paolo Coletta**
Scene **Iole Cilento** - Assistente scenografa **Cristina Zanoboni**
Costumi **Lapi Lou** - Sarte **Ana Romano, Maria Rosaria Rapanà**
Luci **Davide Arsenio** - Suono **Graziano Giannuzzi**
Assistente alla regia **Carmen Ines Tarantino**
Regia **Tonio De Nitto**
Ma cosa significa davvero essere un bambino per bene? E cosa vuol dire essere un bambino come tutti gli altri? Se a porsi queste domande è il Pinocchio portato in scena da un attore con la sindrome di Down, allora la storia che conosciamo potrebbe prendere una piega diversa, più intima, più vera.
Pinocchio è energia pura, irrefrenabile, curioso, disobbediente, ma con un grande cuore. Il suo è un viaggio di crescita e consapevolezza, una corsa verso l'autonomia. Sì, forse è proprio questo il desiderio più profondo

del nostro Pinocchio – Fabrizio: diventare autonomo, crescere, scegliere da solo chi essere. Ma come resistere alla tentazione del Gran Teatro dei Burattini? Come non lasciarsi affascinare da animali parlanti, da promesse miracolose e da un campo in cui, forse, gli zecchini d'oro possono davvero fiorire?
A duecento anni dalla nascita di Collodi, Tonio De Nitto porta in scena il capolavoro *Pinocchio*, in una riscrittura a quattro mani con Fabrizio Tana, attore e autore con sindrome di Down, per indagare e forse confutare – con dolcezza e profondità – il tema del desiderio di essere come gli altri.
"Voglio essere un bambino come tutti gli altri!" diventa allora una domanda aperta, una sfida, un invito a riconsiderare cosa significhi normalità, e cosa significhi davvero crescere.
Dai 7 anni - Sala grande

Sabato 28 novembre ore 17.30
Domenica 29 novembre ore 17.30
DIALOGHI PER DOMANI
Fondazione TRG
Di e con **Alice De Bacco, Simone Valentino**
Tecnico audio e luci **Gaia Crecca**
Con la collaborazione degli allievi della **Scuola Caduti di Cefalonia**
Lo spettacolo racconta le grandi figure del passato, coloro che con le loro parole e azioni hanno lasciato un'impronta indelebile. Si potranno così conoscere più da vicino personalità come Franco Basaglia, psichiatra e neurologo che si è battuto a lungo per restituire dignità e diritti a tutte le persone rinchiuse e dimenticate nei manicomi italiani; Mahatma Gandhi, politico indiano che si è fatto promotore di un'intensa ribellione sotto il segno della non-violenza, per affermare il diritto di indipendenza del proprio popolo; e ancora, Gino Strada, medico eccezionale che ha fatto dell'impegno per garantire l'assistenza medica alle vittime di guerre, conflitti e povertà, la missione e la ragione stessa della propria esistenza. E poi Malala Yousafzai, attivista e blogger pakistana, vincitrice del premio Nobel per la Pace per il coraggio mostrato nella battaglia per l'affermazione dei diritti delle donne del suo paese e di tutto il mondo; Rosa Parks, ispiratrice e simbolo della lotta, anch'essa non-violenta, per il riconoscimento dei diritti civili degli afroamericani. E infine, Harriet Tubman, donna coraggiosa, nata in America da genitori schiavi ma sfuggita con determinazione al suo destino di oppressione e sofferenza, che dedicò la sua vita ad aiutare uomini e donne come lei a scappare e a riconquistare la propria libertà.
Dai 9 anni – Sala piccola

Sabato 5 dicembre ore 16.30
Domenica 6 dicembre ore 16.30
LO SCHIACCIANOCI
Compagnia EgriBiancoDanza
Ideazione e Coreografia **Raphael Bianco**
Assistente alla coreografia **Elena Rolla**
Musica **P.L.Ciajkovskij**
Danzatori **Compagnia EgriBiancoDanza**

Costumi **Agostino Porchietto** - il costume della fata confetto è stato realizzato in collaborazione con l'**Accademia delle Belle Arti di Cuneo**

Lo Schiaccianoci è un percorso di crescita, di scelte e di distacco dal mondo dell'infanzia. Le inquietudini della giovane Clara sono le inquietudini di bambini che si affacciano alla vita adulta, distaccandosi dal loro mondo fantastico, dalla protezione dei propri feticci. In questa versione, liberamente ispirata all'omonimo balletto, la Fata Confetto sarà il personaggio guida che conduce Clara e gli spettatori fra dolci e doni misteriosi, in una progressiva maturazione attraverso la scelta di sorprese non sempre felici ma utili, e dove i topi rappresentano l'anima nera, i fantasmi e le inquietudini di una giovane fanciulla ignara ancora di sé. Sulle note della straordinaria partitura di Ciajkovskij l'azione prende vita la notte di Natale, tra magia e sogni, in un labirinto speculare fra mondo onirico e realtà, in un caleidoscopico ed elettrizzante gioco di scelte per trovare la strada giusta e scoprirsi adulti.

Dai 4 anni - Sala grande

Sabato 5 dicembre ore 17.30

VIAGGIO DI UNA NUVOLA

La Baracca – Testoni Ragazzi

Di **Roberto Frabetti**

Regia **Valeria Frabetti**

Con **Bruno Frabetti e Sara Lanzi**

Collaborazione coreografica **Omar Meza**

Musiche originali **Matteo Balasso**

Luci **Giada Ciccolini**

Costumi e oggetti **Tanja Eick**

Le nuvole in cielo non stanno mai ferme, si muovono veloci e ci guardano dall'alto. Hanno tantissime forme e colori, che le accompagnano nei loro viaggi attorno al mondo. Un mondo grandissimo, pieno di posti diversi e animali da scoprire insieme. Alle nuvole piace andare dalla campagna al deserto, ma a volte anche fermarsi sopra la tua testa e raccontarti una storia.

Nuvola, ma tu l'hai visto il mondo?!?

Si, certo…

E… me lo puoi raccontare?!?

Dammi la mano, chiudi gli occhi e vieni con me

Si parte per un viaggio che forse è reale o, forse, solo un sogno

Lo spettacolo narra il viaggio meraviglioso di iniziazione di un bambino che, per mezzo di una nuvola, impara dall'alto dei cieli a conoscere i diversi mondi di cui è costituita la terra.

Da 1 a 4 anni – Sala piccola

Sabato 12 dicembre ore 16.30

Domenica 13 dicembre ore 16.30

PICCOLO ASMODEO

Teatro Gioco Vita

Da ***Lilla Asmodeus*** di **Ulf Stark**
Con **Tiziano Ferrari**
Adattamento teatrale **Nicola Lusuardi, Fabrizio Montecchi**
Regia e scene **Fabrizio Montecchi**
Disegni **Nicoletta Garioni**
Musiche **Michele Fedrigotti**
Sagome **Nicoletta Garioni, Federica Ferrari**
Disegno luci **Davide Rigodanza**
Luci e fonica **Anna Adorno**
Realizzazione scene **Sergio Bernasani**
Realizzazione costumi **Tania Fedeli**
Traduzione dallo svedese **Helena Tirén**
Piccolo Asmodeo è buono, troppo buono per poter vivere tranquillamente nel mondo dei Fuochi e dei Sospiri. Essere cattivo proprio non gli riesce e nemmeno gli interessa e questo, per la sua famiglia, è un grande problema. Così Asmodeo viene sottoposto ad una vera prova e mandato nel mondo della Luce e della Terra con una missione: "Dovrai convincere, entro questa sera, almeno una persona a darmi la sua anima!" gli dice il padre "Solo così dimostrerai di essere mio figlio". Ignaro dell'uomo e delle sue abitudini, assolutamente inconsapevole di quello che lo aspetta, Asmodeo inizia con timore, ma anche curiosità, il suo strampalato viaggio sulla terra. Da quel momento Asmodeo si trova coinvolto in una girandola d'incontri di ogni tipo: una mucca, un prete, un maestro di scuola, un gregge di pecore, un gruppo di bambini, un panettiere. A ognuno di loro, con grande semplicità, Asmodeo ripete quanto insegnato dal padre: "Io posso offrirti qualunque cosa. Basta che tu mi prometta di dare via la tua anima". Alla fine della sconvolgente giornata però, Asmodeo, incompreso, dileggiato, quando non addirittura maltrattato, si convince che non riuscirà mai in un compito che non sente per niente suo. Ed è in quel momento di grande solitudine e tristezza che incontra Kristina…
Dai 6 anni - Sala grande

Sabato 12 dicembre ore 17.30
Domenica 13 dicembre ore 11.00
IDA E LA BAMBINA NUOVA
S.T.A.R.
Di e con **Marta Zotti**
Collaborazione alla messa in scena **Silvano Antonelli**
Musiche originali **Alan Brunetta** e **Dario Mecca Aleina**
La protagonista di questa storia si chiama Ida. Ida non parla MAI. Potrebbe parlare, ma parlare è difficile. Perché quando parli devi dire delle cose. Ida dentro ha così tante cose che… che lei prova a tenerle dentro, ma quando dentro sono troppe, ecco che a parlare arriva lei: LA BAMBINA NUOVA.
La Bambina Nuova parla con una voce che esce proprio dalla bocca di Ida, ma è una voce stranissima. Tutti ne hanno una. La Bambina Nuova, quando parla, fa sempre disastri: dice tutte le cose che crescono dentro

di Ida, come un vulcano che erutta parole all'improvviso, usa parole sbagliate nel modo sbagliato. Quando lo fa, i grandi si arrabbiano tantissimo. Con Ida, ovviamente.
Un giorno, la Bambina Nuova… sparisce. Ida decide di andare a cercarla.
È la ricerca simbolica delle parole che le servono per dire le cose che ha dentro: perché tutto ciò che lei nasconde dentro di sé, deve pur uscire in qualche modo, anche ora che la Bambina Nuova è sparita.
Dai 5 anni – Sala piccola

Mercoledì 16 dicembre ore 20.45
SERATA HÄNDEL
Balletto Teatro di Torino e Compagnia EgriBiancoDanza
La musica di Georg Friedrich Händel diventa corpo e gesto in due spettacoli di danza che dialogano tra tradizione e contemporaneità.
***MOTI NEL MEZZO* Balletto Teatro Di Torino**
Coreografia **Mauro de Candia**
Moti nel mezzo è un viaggio attraverso il vuoto e la sua trasformazione, uno spazio che vibra di tensioni, memorie e battaglie interiori. I danzatori e le danzatrici si muovono come frammenti di un universo incompleto, oscillando tra ciò che è stato e ciò che ancora non è, in un flusso di gesti che si raccolgono attorno a un centro invisibile. Gli sguardi convergono su un cerchio misterioso, il confine tra noto e ignoto, tra luce e ombra. Attraverso una coreografia che alterna esplosioni di energia a sospensioni fragili, il corpo indaga il tremore dello spazio e il movimento che resta anche quando tutto sembra fermarsi.
***ARIE DI LUCE* Compagnia EgriBiancoDanza**
Ideazione e coreografia **Raphael Bianco**
Commissionato dal Festival Aqui in Palcoscenico e in collaborazione con il BTT, *Arie di Luce* è un nuovo balletto di Raphael Bianco volutamente concertante, con momenti di brillante virtuosismo e passaggi di intima malinconia, perfettamente in sintonia con la ricchezza melodica e il senso del dramma tipici di Händel. Un viaggio che mette in scena la gioia di vivere tra memoria e desiderio, usando la struttura concertante della partitura di Händel come motore drammaturgico. Un lavoro dedicato alla bellezza della danza per aprire squarci di luce in cui evadere dalla realtà.
Dai 14 anni - Sala grande

Sabato 19 dicembre ore 15.00
Domenica 20 dicembre ore 11.00
ELEFANTASTICA Una proboscidata nello spazio
Dispari Teatro
Liberamente tratto dal libro *Astrofantastica* di **James Foley**, edito da *Giralangolo/ EDT Torino*
Con **Silvia Elena Montagnini**, **Chiara Biancardi**
Assistente alla regia **Alessandra Atlante**
Sguardo esterno **Ornella Matranga**
Lo spettacolo racconta la storia di un grande sogno: diventare astronauta! A desiderarlo però non è un bambino, ma una elefantessa. E come si fa se nella "norma" quella è una cosa che non succede?

La protagonista costruisce, nonostante le difficoltà, una nuova strada affinché ciò diventi possibile, ribaltando le aspettative e superando gli ostacoli.
Intrecciando narrazione, dialoghi e immagini, la storia si sviluppa in scena rivelando molteplici punti di vista: un compito difficile per altri può essere facilissimo, ciò che apparentemente è accessibile per altri può presentare grandi difficoltà. Un percorso per scoprire che ciò che "non si può fare" spesso, attraverso strade non comuni, in qualche modo rivoluzionario, si fa.
Dai 5 anni
Nell'ambito del progetto *Un Teatro da Vicino* di Dispari Teatro e Fondazione TRG finanziato dall'Avviso pubblico 'Circoscrizioni, che spettacolo... dal vivo! 2026'

Sabato 19 dicembre ore 16.30
Domenica 20 dicembre ore 16.30
APE PINA
Giallomare Minimal Teatro
Drammaturgia e regia **Vania Pucci**
Con **Vania Pucci, Ines Cattabriga, Adriana Zamboni**
Pina è un'ape che ha perso l'orientamento e attraverso un viaggio avventuroso ritroverà il suo alveare. Una storia semplice rivolta ai piccoli, storia di animali di piante e di relazioni. L'importanza del lavoro di piccoli animali come le api, la loro vita che diventa fondamentale per la vita della terra e per la nostra vita.
Un'attrice, il disegno dal vivo con la lavagna luminosa, e la computer graphic insieme a suoni, rumori, musica e poche parole raccontano quanto tutti sono necessari l'uno all'altro.
Un'attenzione necessaria anche da parte dei bambini per il mondo circostante, la natura, la biodiversità, la catena alimentare, tutto ciò che riguarda la vita.
Dai 3 anni - Sala grande

Da sabato 26 dicembre a mercoledì 6 gennaio
SPARKLY MAGIC SHOW
Muvix /Circolo Amici della Magia di Torino
Con **Diego Casale, Mario Fasson, Alberto Giorgi e Laura, Niko Light**
In occasione del decimo anno di collaborazione tra Muvix Europa, società di produzione teatrale, il Circolo Amici della Magia di Torino — una delle realtà più apprezzate nel panorama internazionale dell'illusionismo — e la Fondazione TRG, nasce il nuovo e attesissimo ***SPARKLY MAGIC SHOW***. Dopo aver stupito e divertito oltre 50.000 spettatori, i tre partner tornano insieme con un grande spettacolo di magia e arti sceniche pensato per sorprendere, emozionare e incantare il pubblico di tutte le età.
A guidare la serata sarà **Diego Casale**, istrionico attore, comico e performer di fama nazionale, protagonista di una carriera ricca di esperienze tra televisione, cinema, teatro ed eventi dal vivo. Con il suo carisma e i suoi personaggi, intreccerà una narrazione brillante che unisce illusionismo, comicità ed effetti visivi di grande impatto. Tra i protagonisti dello spettacolo ci sarà **Alberto Giorgi**, artista pluripremiato nelle più importanti

competizioni internazionali di magia, celebre per le sue spettacolari grandi illusioni, portate in scena insieme alla partner **Laura**. **Niko Light** accompagnerà il pubblico in un viaggio immersivo fatto di forme fluttuanti, scie luminose e immagini sorprendenti. Tra giocoleria di luce, evoluzioni alla Cyr Wheel e manipolazione di oggetti ipnotici, la luce diventerà protagonista e il buio si trasformerà in palcoscenico. A coinvolgere i più piccoli sarà infine **il Mago Tric e Trac** (Mario Fasson), che inviterà gli spettatori a partecipare attivamente con giochi di prestigio, gag e momenti di divertimento condiviso.
Uno spettacolo imperdibile in cui stupore, meraviglia e comicità si fondono per regalare settanta minuti di autentico incanto.
Dai 5 anni - Sala grande

Da domenica 27 a giovedì 31 dicembre ore 17.30
Sabato 2 e domenica 3 gennaio ore 17.30
IL CANTO DI NATALE
Fondazione TRG
Liberamente ispirato all'omonimo racconto di **Charles Dickens**
Regia e drammaturgia **Claudia Martore, Claudio Dughera**
Con **Claudio Dughera, Claudia Martore**
Scenografia **Claudia Martore**
Creazione luci **Marco Ferrero**
La celebre fiaba di Dickens prende vita da un'antica credenza, che si apre come un calendario dell'Avvento, svelando oggetti, personaggi e ricordi pronti a raccontare la trasformazione del vecchio Scrooge: l'uomo burbero che detestava il Natale, la compagnia e perfino la gentilezza. Ma si sa, la notte della Vigilia può cambiare tutto. Tre spiriti – del passato, del presente e del futuro – lo guideranno in un viaggio che gli farà vedere il mondo con occhi nuovi. Lo spettacolo, portato in scena da due attori con teatro d'attore, di figura e d'animazione, coinvolge i bambini in modo attivo e divertente, invitandoli a riflettere su temi universali: la generosità, la capacità di mettersi nei panni degli altri, il valore dei piccoli gesti. In un tempo segnato da paure e chiusure, parlare di empatia non è solo importante, è necessario. E il teatro, con la sua immediatezza e il suo gioco, è il linguaggio perfetto per farlo arrivare anche ai più piccoli.
Dai 5 anni – Sala piccola

Sabato 9 gennaio ore 16.30
Domenica 10 gennaio ore 16.30
IN VIAGGIO CON IL PICCOLO PRINCIPE
Fondazione TRG
in collaborazione con **Fondazione Bottari Lattes** nell'ambito del progetto *Vivolibro – Il Piccolo Principe*, Monforte d'Alba (CN)
Regia **Luigina Dagostino**
Con **Claudio Dughera, Claudia Martore, Michele Puleio**
Scenografia **Claudia Martore**

Costumi **Monica Di Pasqua**
Creazione luci **Agostino Nardella**
Il Piccolo Principe è un libro che si legge una volta, poi un'altra e un'altra ancora. Perché ad ogni rilettura scopri cose nuove non solo del racconto, ma di te che lo stai leggendo. È una storia semplice ma intensa rivolta ai bambini ma anche ad ogni adulto ricordandogli che è stato un bambino. Racconta il viaggio del Piccolo Principe dall'asteroide B 612 alla Terra e l'incontro con i personaggi sparsi sul suo cammino: dall'aviatore precipitato con il suo aereo nel deserto del Sahara, al serpente che sarà l'ultimo che lo vedrà sulla terra. Sono questi intensi personaggi a mettere in scena l'amore, l'amicizia e il paradosso in cui vivono gli adulti. Lo fanno in modo grottesco e delicato rendendo lo spettacolo coinvolgente, ricco di situazioni poetiche e filosofiche, ma anche ironiche e divertenti, accompagnando con un tocco di modernità il pubblico dei ragazzi in un viaggio dentro e fuori dal mondo reale per diventare una ricerca di quel Piccolo Principe che è in ognuno di noi.
Dai 5 anni - Sala grande

Sabato 9 gennaio ore 17.30
Domenica 10 gennaio ore 11.00
ZEROZEROZEROSOTTOZERO
Fondazione TRG
Testo e regia **Nicolò Tomassini**
Con **Alice Fazzi, Martina Montini** ed **Emma Francesca Savoldi**
Costumi **Silvia Pirrotta**
Luci **Matteo Chenna**
Suono **Filippo Conti**
Assistente alla regia **Ilaria Campani**
È difficile essere agenti speciali, soprattutto per tre pinguini al Polo Sud. Devono scappare dai trichechi, combattere i leoni marini. Poi un giorno qualcosa va storto. Il mondo degli animali è in grave pericolo, il rischio estinzione è sempre più vicino. I tre pinguini però non hanno paura e accettano subito la missione affidatagli dal Capo. La missione N.A.V.E: Nessun Animale Vuole Estinguersi. Peccato che la buona riuscita del piano non dipenda solo da loro. È difficile essere agenti speciali, soprattutto se si ha a che fare con l'animale più testardo di tutti: l'essere umano. Lo spettacolo non si limita a raccontare il cambiamento climatico e i suoi effetti sulla vita degli animali, ma invita il pubblico a riflettere sul ruolo e sulla responsabilità che ciascuno di noi può assumere di fronte a questa sfida. Per diventare agenti speciali del cambiamento basta un pizzico di coraggio.
Dai 6 anni – Sala piccola

Venerdì 15 gennaio ore 20.45
***IL MODELLO* (Un capolavoro di vita) ovvero La mia storia nell'arte**
Pasquale Buonarota
Di e con **Pasquale Buonarota**
Collaborazione drammaturgica **Francesco Niccolini**

In un atelier di pittura, un anziano modello viene convocato da un grande Maestro per posare per quello che potrebbe essere il suo ultimo ritratto. Per lui, abituato a occupare sempre il margine della scena, è un'occasione inattesa: nel corso della sua lunghissima carriera non è mai stato protagonista, ma soltanto una presenza discreta, una comparsa nei capolavori della storia dell'arte. Mentre il pittore lavora in silenzio, il modello ripercorre la propria esistenza straordinaria, ricordando gli incontri con i più grandi artisti di ogni epoca. Dal Trecento ai giorni nostri, il suo racconto attraversa dieci quadri e altrettanti momenti della storia dell'arte, trasformandosi in un viaggio affascinante tra stili, movimenti e rivoluzioni estetiche.
Uno spettacolo che unisce teatro, narrazione e storia dell'arte, trasformando la visita immaginaria a una galleria di dipinti in una riflessione sul tempo, sulla memoria e sul desiderio di lasciare una traccia di sé nel mondo.
Dai 14 anni – Sala piccola

Sabato 16 gennaio ore 16.30
Domenica 17 gennaio ore 16.30
LA REGINA DELLE RANE NON PUÒ BAGNARSI I PIEDI
Fontemaggiore
Dall'omonimo albo illustrato di **Davide Calì** e **Marco Somà**, *Kite Edizioni*
Con **Emma Tramontana** e **Marco Lucci**
Pupazzi **Marco Lucci**
Scene **Michelangelo Campanale** e **Marco Lucci**
Drammaturgia **Beatrice Ripoli** e **Marco Lucci**
Regia e disegno luci **Michelangelo Campanale**
Le rane vivono serenamente nello stagno, nelle sue sponde si danno appuntamento per il the, vanno a caccia di insetti, sedute sulle cortecce dei tronchi raccontano vecchie storie. Un bel giorno, verso le cinque del pomeriggio, qualcosa precipita dal cielo e sprofonda nell'acqua. Tutti si tuffano per la curiosità, ma è Rachele la più veloce e riemerge felice con una corona in testa. "Finalmente abbiamo una regina!", gracidano soddisfatte in coro. Le cose nello stagno cambieranno in fretta, le rane dovranno obbedire alle leggi squinternate della regina e per l'innamorato Ciambotto sarà una grande delusione: niente più the e biscottini, addio agli incontri romantici e agli sguardi sognanti della sua bella Rachele che ora lo liquida con sufficienza: "Io non conosco nessuno con un nome così sciocco!". Ciambotto non si arrende e andrà in cerca di un modo per parlare con lei e toglierle dalla testa quella maledetta corona... e sarà un modo dei più divertenti!
Dai 4 anni - Sala grande

Sabato 16 gennaio ore 17.30
Domenica 17 gennaio ore 11.00
QUADROTTO, TONDINO E LA LUNA
Fondazione TRG
Di e con **Pasquale Buonarota e Alessandro Pisci**
Musiche originali **Diego Mingolla**
Scenografia **Alice Delorenzi**

Disegno Luci **Emanuele Vallinotti**
Collaborazione alla drammaturgia **Sara Brigatti**
Lo spettacolo è la storia delicata di un quadrato bambino di nome Quadrotto, venuto al mondo per curiosità e dalla curiosità spinto a conoscere e ad esplorare il mondo: un mondo quadro, che parla e si muove come lui. Di notte vede la luna, così tonda, così bella, ma così lontana che per conoscerla bisognerebbe saper volare. È a questo punto che Quadrotto incontra un tipo strambo e che non sta mai fermo: Tondino. I due si rendono subito conto che non è affatto facile fare amicizia con chi parla un altro linguaggio ed è così diverso da te. Sarà una tempesta a mescolare forme e suoni e, grazie all'intervento dei bambini presenti, scopriranno un mondo nuovo dove tutto è possibile. Anche incontrare la Luna. È il racconto di un'amicizia costruita passo dopo passo, nel confronto fra forme acute e tonde, nell'ascolto di suoni curvi e spigolosi, nell'incomprensione e nell'intesa.
Dai 3 anni– Sala piccola

Giovedì 21 gennaio ore 19.30
SE DICESSIMO LA VERITA' - 2027
Fondazione TRG/Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa/Teatro di Roma-Teatro Nazionale/Teatro di Napoli-Teatro Nazionale/CTB Centro Teatrale Bresciano
Da un'idea di **Giulia Minoli**
Drammaturgia **Emanuela Giordano** e **Giulia Minoli**
Regia **Emanuela Giordano**
Musiche originali **Tommaso Di Giulio**
Cast in via di definizione
Se dicessimo la verità è parte integrante de *Il Palcoscenico della legalità*, un progetto di CCO-Crisi Come Opportunità
Un racconto corale dedicato alle donne che hanno trovato il coraggio di opporsi alla cultura mafiosa, alla violenza e all'omertà. Donne che, spesso partendo dalla disperazione e dalla necessità di proteggere i propri figli, hanno scelto di denunciare soprusi, abusi e logiche criminali, pagando un prezzo altissimo in termini di isolamento, giudizio e perdita degli affetti. Nel corso di anni di ricerca sulle mafie, abbiamo incontrato storie di donne capaci di sfidare sistemi di potere fondati sulla paura, sul silenzio e sulla sopraffazione. Alcune hanno denunciato violenze e umiliazioni, altre hanno scelto di rompere con il proprio contesto familiare e culturale, altre ancora continuano a lottare per la verità e la giustizia.
Lo spettacolo intreccia queste esperienze in un'unica narrazione collettiva che va oltre la cronaca dei fatti. Al centro non ci sono i clan o i meccanismi della criminalità organizzata, ma i corpi e le vite di chi resiste: donne, ragazze e bambine costrette a confrontarsi con pregiudizi, complicità sociali e una cultura che troppo spesso considera il corpo femminile come un territorio da controllare o sacrificare. Attraverso voci, immagini e testimonianze ispirate a vicende reali, lo spettacolo invita il pubblico a interrogarsi sul significato della responsabilità individuale e collettiva, rompendo la distanza che spesso separa le nostre vite da quelle di chi combatte quotidianamente contro la violenza e l'ingiustizia.
Dai 12 anni – sala grande

Sabato 23 gennaio ore 16.30
Domenica 24 gennaio ore 16.30
CARO LUPO
Drogheria Rebelot in collaborazione con **Fondazione TRG**
Uno spettacolo di **Drogheria Rebelot** e **Nadia Milani**
Ideazione **Miriam Costamagna** e **Andrea Lopez Nunes**
Regia, drammaturgia e cura dell'animazione **Nadia Milani**
Con **Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes, Giacomo Occhi / Federico Meneghel**
Scene, figure e puppets **Gisella Butera, Andrea Lopez Nunes, Miriam Costamagna, Nadia Milani, Matteo Moglianesi**
Musiche originali **Andrea Ferrario**
Voci **Aurora Aramo, Arianna Aramo, Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes, Nadia Milani, Giacomo Occhi**
Disegno luci **Andrea Lopez Nunes** e **Matteo Moglianesi**
Consulenza registica **Matteo Moglianesi**
CARO LUPO è l'inizio di una lettera che ha il sapore di una fiaba. In una buffa casa in mezzo al bosco si sono appena trasferiti la mamma, il papà e Jolie, una bambina coraggiosa con una fervida immaginazione. Jolie ama le costellazioni, il suo inseparabile orso di pezza Boh e le cose che fanno un po' paura. I suoi genitori sono eccentrici e in molte faccende affaccendati, quindi non le credono quando la bambina nota una presenza insolita provenire dal bosco, che la affascina e la terrorizza insieme. E quando Boh scompare, Jolie decide di partire alla sua ricerca verso l'ignoto, si addentra nel bosco, si imbatte in ombre scure e quando pensa di essersi perduta per sempre, Nonno Nodo e Nonna Corteccia le regaleranno la chiave per affrontare la paura. Perché essa si può addomesticare e, se guardata da vicino, sa diventare piccola e preziosa. Dipende sempre dal nostro sguardo su di lei.
Dai 3 anni -- Sala grande

Sabato 23 gennaio ore 17.30
Domenica 24 gennaio ore 11.00
TRE SAGOME In un giorno, in una notte, in una vita
Teatro all'Improvviso
Di e con **Dario Moretti**
Musiche scelte ed eseguite al pianoforte da **Saya Namikawa** tratte da sonate di **W.A. Mozart, L. van Beethoven, F.J. Haydn**
Luci e suono **Stefano Moretti**
Tre fiabe (*Zio Lupo, Giovannin senza paura* di Calvino e *Tremotino* dei fratelli Grimm) si intrecciano in un unico racconto che Dario Moretti propone insieme a disegni fatti con gessetti su una lavagna. Tre sagome sintetizzano e introducono le storie di una bambina golosa, di un ragazzo che non aveva paura di niente e di una fanciulla messa alla prova da un avido Re. Tre storie che si intrecciano e si mescolano tra loro, a volte confondendosi, ma sempre mantenendo la loro peculiarità e la loro vitalità, segnata

dall'inevitabile destino dei suoi protagonisti. Brevi frammenti sonori accompagnano l'alternanza delle storie, accarezzandole con suoni gentil ed evidenziandone le imprese. Racchiuse nel tempo di un giorno, di una notte e di una vita, le tre fiabe mostrano quanto sia irrilevante il tempo della nostra esistenza, rispetto alla qualità e al valore delle nostre azioni. Storie narrate, disegnate, cancellate, riprese e ripetute: sempre uguali, ma sempre diverse, nel loro smuovere negli animi di chi le ascolta, le più remote sensazioni e paure.
Dai 5 anni – Sala piccola

Sabato 30 gennaio ore 16.30
Domenica 31 gennaio ore 16.30
GRAMMATICA DELLA FANTASIA il museo degli errori
La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale
Testo e regia **Carlo Presotto**
Con **Emilia Piz** e **Nicola Noro** (interprete e performer LIS e LIST)
Direzione tecnica **Federico Fracasso**
Scenografia **Mauro Zocchetta**
Ambiente sonoro **Giacomo Presotto**
Chi non fa non sbaglia. Eppure, oggi sempre più spesso ci sentiamo bloccati dalla paura dell'errore, dal peso del giudizio degli altri sulle nostre azioni. Gli errori sono necessari, utili come il pane e spesso anche belli: per esempio, la Torre di Pisa. Sophie ama giocare con le parole, ma Sophie non ne fa una giusta. E non sopporta che tutti glielo facciano notare. A volte vorrebbe che tutti la vedessero per quello che è, a volte vorrebbe essere trasparente. Di fronte all'ultimo rimprovero, decide di rifugiarsi nello scantinato della scuola per non uscirne più. Ma una volta scese le proibitissime scale Sophie scopre che si tratta di una porta per un altro mondo.
È il territorio di Gianni, un compagno che muove sempre le mani quando parla, e a volte si dimentica di usare la voce. Nella sua famiglia si parla la lingua dei segni. Gianni è un esperto del sentirsi sbagliati, ha trasformato lo scantinato nel suo museo degli errori, con cui gioca usando una vera e propria grammatica. La Grammatica della Fantasia. Giocando con lui Sophie impara a inventare storie all'incontrario, a partire da una parola lanciata nello stagno come un sasso, oppure da due parole diverse tra loro, insomma ad usare le parole e le storie come giocattoli. Per arrivare, insieme al suo amico a mostrarsi a tutti per ciò che desidera essere, mescolando la lingua italiana dei segni e l'italiano, il linguaggio del corpo e quello degli oggetti.
Dai 5 anni – Sala grande

Sabato 30 gennaio ore 17.30
Domenica 31 gennaio ore 11.00
LA PIRAMIDE INVISIBILE Alla ricerca dell'Antico Egitto
Fondazione TRG/Teatro della Caduta
Tratto da *Viaggio nel Tempo tra gli Antichi Egizi*, testo di **Sofia Gallo**, mappa di **Sandro Natalini**, collana LeMilleeunaMappa, EDT Giralangolo, Torino
Di e con **Francesco Giorda**
Regia **Massimo Betti Merlin**

Tecnico audio e luci **Fabio Bonfanti**
Un buffo e improbabile archeologo-avventuriero scopre una mappa con cui tornare indietro nel tempo degli Antichi Egizi. I bambini del pubblico diventano i suoi compagni di viaggio per andare a cercare la leggendaria Piramide Invisibile che nessuno mai ha trovato. Un viaggio che diventa gioco grazie alle 51 carte interattive che l'archeologo fa scegliere ai bambini e che simulano dei veri e propri momenti di vita quotidiana del tempo. Infatti, ogni carta apre uno scorcio su usi e abitudini degli Antichi Egizi e porta a scoprire le meraviglie architettoniche di questa grande civiltà. Percorrendo le sponde del Nilo e le sue terre fertili scopriremo verità storiche e una civiltà inaspettatamente simile alla nostra in quanto ad abitudini e stili di vita!
Dai 6 anni – Sala piccola

Venerdì 5 febbraio ore 20.45
EMANUELA LOI La ragazza della scorta di Borsellino
Compagnia Eleonora Frida Mino
Di **Eleonora Frida Mino *e* Roberta Triggiani**
Con **Eleonora Frida Mino**
Visual e video artist **Giulia Salza**
Collaborazione alla messa in scena **Davide Viano**
Movimenti scenici **Raffaella Tomellini**
Liberamente ispirato a ***Io, Emanuela, agente della scorta di Paolo Borsellino*** di **A. Strada**, di Einaudi Ragazzi Edizioni EL
Emanuela Loi sognava di fare la maestra, ma il destino aveva previsto per lei un'altra strada. Così, in un'epoca in cui le donne erano state ammesse da poco in Polizia, lei passò il concorso e, da quel momento, portò avanti il suo mestiere con coraggio, dedizione e senso del dovere. Fu destinata alla scorta del Giudice Paolo Borsellino e rimase sempre al suo fianco. La sua vita viene raccontata dall'attrice Eleonora Frida Mino accompagnata da contributi video evocativi quanto suggestivi creati da Giulia Salza: un lavoro di messinscena collettivo, a partire dalla stessa Eleonora Frida Mino insieme a Roberta Triggiani e Raffaella Tomellini, dove la drammaturgia viene contaminata e tradotta in immagini, suoni, spazi, colore.
Lo spettacolo tocca i temi del coraggio e della parità di genere: a partire dalle scelte di vita e affrontando una carriera in un ambito considerato ancora maschile, dove la lotta contro la mafia diventa una guerra per la libertà di tutti.
Dagli 8 anni – Sala grande
A seguire, presentazione del libro ***Il diario di Emanuela Loi*, Collana "Diari Ribelli"** di **Eleonora Frida Mino** e **Giulia Salza**, edito da **Navarra Editore, Palermo**

Domenica 7, Lunedì 8, Martedì 9 febbraio ore 16.30
CLOWN IN LIBERTA'
Teatro Necessario
Di e con **Leonardo Adorni, Jacopo Maria Bianchini, Alessandro Mori**
Euforia, ricreazione e ritualità catartica per tre buffi, simpatici e 'talentuosi' clown che paiono colti da un'eccitazione infantile all'idea di avere una scena ed un pubblico a loro completa disposizione. Senza un

racconto enunciato e senza alcuno scambio di battute, *Clown in libertà* racconta il pomeriggio un po' anomalo di tre clown che vogliono allestire uno spettacolo per divertire, stupire ed infine conquistare, abbracciare, baciare il pubblico di passanti. Cercando con ogni mezzo di sorprenderlo, a costo di prevaricarsi gli uni con gli altri, di farsi vicendevoli dispetti, finiranno per causare, a volte, il deragliamento dell'azione: sequenze di mano a mano, duelli al rallentatore, intricati passaggi di giocoleria rubandosi ripetutamente di mano gli attrezzi, e ancora evoluzioni e piramidi.
La musica è la vera colonna portante dell'azione e dello sviluppo narrativo; accompagna, scandisce e ritma ogni segmento ed ogni azione. L'intero spettacolo risulta così come un grande, unico e continuo viaggio musicale che non si interrompe 'quasi' mai, nemmeno durante le acrobazie più impensabili.
Per tutti – Sala grande

Sabato 13 febbraio ore 16.30
Domenica 14 febbraio ore 16.30
DIRE FARE BACIARE LETTERA TESTAMENTO
Uno spettacolo di **Koreja** in collaborazione con **Babilonia Teatri**
Di **Valeria Raimondi, Enrico Castellani**
Cura **Valeria Raimondi**
Parole **Enrico Castellani**
Con **Carlo Durante, Luna Maggio, Anđelka Vulić**
Tecnici **Alessandro Cardinale, Mario Daniele**
Dire fare baciare lettera testamento è un'ode al bambino. È un canto alla sua bellezza, alle potenzialità che ogni bambino racchiude dentro di sé, all'infinita gamma di possibilità che ognuno di noi ha davanti quando nasce. Dire fare baciare lettera testamento è il nostro personale manifesto dei diritti del bambino. Riflette su un tempo, il nostro, e su una società caratterizzati da ritmi sempre più frenetici ed accelerati dove spesso i bambini vengono trattati come piccoli adulti, senza rispettare i loro tempi, i loro bisogni e senza riservare loro ascolto adeguato. Lo spettacolo attraverso diversi quadri che si susseguono con ritmo travolgente mostra e fa vivere come un bambino abbia bisogno di fare esperienze, di come abbia bisogno che gli vengano accordate stima e fiducia. *Dire fare baciare lettera testamento* è una proposta di gioco rivolta ai bambini, ai loro genitori, maestri e agli adulti in genere. È un invito a scoprire le possibilità del fare, del fare da soli, del fare insieme. Lo spettacolo non racconta una storia, ne racconta tante. Racconta di come il gioco per un bambino sia importante e necessario quanto l'aria che respira. Racconta dei mondi che il gioco contiene e dischiude, di come il gioco sia spazio in cui crescere e confrontarsi, conoscere e conoscersi.
Dai 5 anni – sala grande

Sabato 13 febbraio ore 17.30
Domenica 14 febbraio ore 11.00
LE FOGLIE, IL VENTO E ALTRE CREATURE
Associazione Didee
Progetto e regia **Mariachiara Raviola**
Coreografia **Francesca Cinalli**

Paesaggio sonoro **Paolo De Santis**
Danza **Michele Noce, Teresa Priano, Chiara Cardona**
Luci **Riccardo Milanetto**
Costumi **Roberta Vacchetta**
Oggetti di scena **Daniela Cavallo**
Un albero, le sue foglie, i frutti e gli amici intorno: un girotondo di bambini, animali e altre creature. Un habitat vivo e in continua trasformazione, un ecosistema delicato dove tutto è connesso. Uno spettacolo di danza, forse un albo illustrato. Due danzatrici e un danzatore attraversano l'avvicendarsi del giorno e della notte, lo scorrere delle stagioni e la continua rinascita della natura. Avvolti da un paesaggio sonoro che evoca elementi atmosferici ed emozioni, la loro danza avvicina e coinvolge in modo poetico giovani spettatori e spettatrici, fin dalla più tenera età. Radicamento, flusso, forma, equilibrio, respiro, caduta, peso, forza, spinta verso l'alto, slancio verso la luce, per parlare di un albero e insieme introdurre il linguaggio della nuova danza e degli elementi che la costituiscono. Metafora dell'umano e del suo stare al mondo, lo spazio della scena diventa un tempo di vicinanza in cui si respira insieme la meraviglia della natura e il rito del teatro.
Dai 3 ai 6 anni – Sala piccola

Sabato 20 febbraio ore 16.30
Domenica 21 febbraio ore 16.30
PIETRO SALTATEMPO Il filo magico
I Teatrini Centro Campano Teatro D'animazione
Uno spettacolo di **Giovanna Facciolo**
Con **Chiara Vitiello, Vincenzo Coppola, Luca Lombardi**
Scenografie **Monica Costigliola**
Costumi **Marta Zazzaro**
Videoanimazioni **Diego Franzese**
Disegno luci **Paco Summonte**
Testo e regia **Giovanna Facciolo**
Pietro è un bambino che non sa aspettare. Il tempo, per lui, è solo un ostacolo per i suoi desideri. Tutto quello che desidera, infatti, vorrebbe raggiungerlo in fretta. Perciò non riesce ad apprezzare il presente, divenendo presto distratto, insofferente alle sue richieste e indifferente alle sue bellezze. Anche i suoi sentimenti vanno di fretta! Maria è la sua amica del cuore, ma Pietro vorrebbe essere già grande… per poterla sposare! Un giorno Pietro, convinto da un improbabile suggerimento, corre alla ricerca del Tempo in persona, per chiedergli di aiutarlo e passare più in fretta. Lo troverà nel bosco, "… *come tutti i misteri più vecchi*…" e da lui riceverà un dono prezioso: "*Questo è il filo della tua vita, Pietro… Ogni volta che vuoi che il tempo passi più in fretta, lo tiri e… ti trovi direttamente più in là, nel tempo… Ma fa' attenzione! Perché quello che salti, non ti torna più indietro… Quindi… Vacci piano… Ci siamo capiti?...*"
Ma si sa che i buoni propositi durano poco, anzi pochissimo, e Pietro si ritroverà a ricorrere al suo filo magico troppo spesso … Per noia, indolenza, impazienza, desideri incalzanti, paure o insicurezze.
Dai 6 anni – Sala grande

Sabato 20 febbraio ore 17.30
Domenica 21 febbraio ore 17.30
it's a match!
Fondazione TRG
Regia e drammaturgia **Micol Jalla**
Con **Giulia Boffa, Letizia Russo** e alcune voci
Dramaturg **Giulia Trivero**
Suono **Filippo Conti**
Costumi **Katarina Vukcevic**
Si ringrazia per la consulenza scientifica la dott.ssa **Federica Lavista**
Con il sostegno di **Scenario ETS, Centro di Residenza Emilia-Romagna (L'arboreto - Teatro Dimora | La Corte Ospitale)** e **Aftalina**
Un mondo distopico in cui genitori e figli si scelgono a vicenda su un social network, "Kinder", che contiene una serie di profili con cui fare match. Swipe left or swipe right? Scorri a destra per mettere like, a sinistra per rifiutare. Se vi piacete sarete messi in contatto e, se vorrete, potrete incontrarvi per mettere alla prova il vostro feeling. E dopo qualche appuntamento, o subito, o mai, potrete decidere di diventare ufficialmente genitori e figli, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, tutti i giorni della vostra vita finché morte non vi separi. Fa paura, vero? Eppure è così anche nel mondo di oggi, dove, però, non ci si sceglie. Un'aspirante madre e un'aspirante figlia, dopo una serie di incontri sfortunati, si conoscono e decidono di adottarsi per sempre. Ma potersi scegliere tiene alla larga i problemi? Un processo di indagine condivisa con preadolescenti sui concetti di aspettativa, di perfezione, di auto imposizione, di adattamento, di delusione, di bisogno di approvazione: sulla difficoltà di essere figli e di essere genitori.
Dai 10 anni – Sala piccola

Giovedì 25 febbraio ore 19.30
Sabato 27 febbraio ore 16.30
Domenica 28 febbraio ore 16.30
GIRAFFE
Fondazione TRG/Cranpi
Uno spettacolo di **TeatroViola**
Drammaturgia e regia **Federica Migliotti**
Con **Grazia Capraro**
Voce Anne anziana **Francesca Ciocchetti**
Voci off **Tamara Bartolini, Michele Baronio**
Scene e luci **Michelangelo Campanale**
Musiche originali **Tommy Grieco**
Video **Luca Brinchi**
Costumi **Maria Pascale**

Assistente alla regia **Michela Nicolai**
Tecnico **Marco Fasciana**
Con il sostegno di **Teatro Biblioteca Quarticciolo**
In collaborazione con **The Anne Innis Dagg (AID) Giraffe Foundation**
Giraffe racconta la straordinaria storia di Anne Innis Dagg, bambina curiosa e poi pioniera della zoologia osservativa, che negli anni '50 sfidò convenzioni e pregiudizi di genere per studiare le giraffe nel loro habitat naturale. Una giovane donna che, a soli 23 anni, intraprese un lungo viaggio da sola verso il Sudafrica, aprendo nuove strade nella ricerca scientifica e anticipando tecniche fondamentali per l'etologia moderna. Lo spettacolo intreccia racconto biografico e teatro narrativo, alternando momenti poetici, comici e avventurosi, ricreando lo stupore, la paura e l'entusiasmo di Anne di fronte a un mondo selvaggio e sconosciuto. Al centro c'è la passione autentica di una vocazione precoce, nata da bambina dal primo incontro con le giraffe in uno zoo, e sostenuta dal legame affettivo con la madre che la incoraggia sempre, anche da lontano, in un rapporto epistolare che l'accompagnerà durante tutta la sua avventura africana.
La scenografia, essenziale e astratta, è realizzata in carta, un materiale che richiama la dimensione della scrittura e della memoria. Nelle videoproiezioni affiorano lettere, fotografie e riprese originali dell'epoca: tracce reali della vita di Anne che emergono come segnalibri lungo la narrazione teatrale, aprendo brevi varchi tra la dimensione documentaria e quella immaginifica della scena.
Giraffe parla alle ragazze e ai ragazzi che sentono il richiamo di un sogno, di una vocazione o di un ideale, promuovendo modelli femminili ispiranti e non convenzionali, riflettendo sul rapporto uomo-natura in chiave etica ed ecologica. Lo spettacolo è un inno alla libertà, alla curiosità, alla perseveranza e alla scienza come passione, un invito a osservare, rispettare e ricordare. Anne Innis Dagg non ha solo studiato le giraffe. Ci ha insegnato a guardare oltre.
Dagli 8 anni – Sala grande

Sabato 27 febbraio ore 17.30
Domenica 28 febbraio ore 11.00
BABÙ E IL BOSCO DI PROFUMI
Associazione Bonaventura/Compagnia Eleonora Frida Mino
Di **Roberta Triggiani**
Con **Eleonora Frida Mino**
L'originalità dello spettacolo di teatro e sensi, dedicato al tema della natura e della magia dei boschi, consiste nell'affiancare alla componente teatrale una parte animata di interazione vera e propria con i bambini, durante la quale anche i più piccini potranno toccare, annusare, insomma "sentire" le piante aromatiche consegnate loro in sacchetti mono dose e confezionati in sicurezza, e poi portarle a casa. La fata Nocciola racconta la storia dell'orsetto Babù, costretto ad abbandonare la sua casetta perché la società Grandi Case sta per costruire nuovi appartamenti al posto del suo boschetto, che diventa più piccolo ogni giorno. Così la fata, con l'aiuto dei bambini e delle bambine nel pubblico prova a costruire un bosco nuovo, molto più bello di quello di prima e pieno di piante profumatissime e, ovviamente, una nuova casetta per l'orsetto Babù.
Dai 3 anni – Sala piccola

Venerdì 5 marzo ore 20.45
SCRITTO SUL MIO CORPO
Compagnia EgriBiancoDanza
Ideazione e coreografia **Raphael Bianco**
Costumi **Melissa Boltri**
Musica **BowLand**
Light design **Enzo Galia**
SCRITTO SUL MIO CORPO è una preghiera corale profana, che nella sua laicità racchiude gli slanci appassionati, gli sbilanciamenti emotivi, i caratteri umani e spirituali, la precarietà e le speranze del tempo presente. Una danza sulle esperienze interiori e sulla fragilità della nostra condizione all'ombra di un devastante apocalisse collettivo: ferite impresse ed indelebili sul corpo e nella mente di ogni individuo con lo sguardo perso verso orizzonti misteriosi ma nel cui cuore palpita, però, un inesauribile desiderio di vita.
Dai 14 anni – Sala grande

Sabato 6 marzo ore 16.30
Domenica 7 marzo ore 16.30
KOLOK, I terribili vicini di casa
Fondazione TRG
Di e con **Olivia Ferraris, Milo Scotton**
Regia **Philip Radice**
Scenografia **Carmelo Giammello**
Costumi **Colomba Ferraris**
Tecnico audio e luci **Corrado Gallo/Emanuele Vallinotti**
Due balconi, per rappresentare un intero condominio. Un paese tranquillo ai confini del mondo. Ma una mattina tutto cambia... Basta una parola per capire che l'uomo che occuperà l'appartamento sfitto è straniero. Lui parla strano, veste strano, insoliti capelli e poi Lui sorride alle persone, ma a nessuno importa. Due balconi... due vite.
Kolòk mette a confronto personaggi che unendo il circo al teatro, la poesia al divertimento si troveranno finalmente amici.
Uno spettacolo che mette in relazione le abilità acrobatiche dei due protagonisti con la drammaturgia di un testo in grado di emozionare e divertire lo spettatore!
Lo spettacolo, che debuttò a *Il Gioco del Teatro* nell'aprile 2007 e ricevette una *Menzione speciale*, compie venti anni!
Dai 5 anni – Sala grande

Sabato 6 marzo ore 17.30
Domenica 7 marzo ore 11.00
TOUT EST CHAMBOULÈ
Compagnie en attendant...

Regia **Jean-Philippe Naas**
Immagini **Vincent Mathy**
Con **Sarah Camus** o **Emmanuelle Veïn** e **Benoît Jayot o Simon Dusart**
Scenografia **Jean-Philippe Naas e Vincent Mathy**
Costruzione scenica **Elise Nivault**
Costumi **Mariane Delayre**
Tout est chamboulé è uno spettacolo dedicato alla prima infanzia che nasce dall'incontro tra teatro, illustrazione e gioco di costruzione. In scena, due interpreti esplorano un universo composto da 26 cubi bianchi e neri decorati con le forme grafiche dell'illustratore belga Vincent Mathy. Attraverso il gioco del costruire, distruggere e ricostruire, prendono vita animali, immagini, paesaggi e relazioni.
Lo spettacolo si sviluppa come un grande gioco condiviso: una bambina e un bambino (o due figure che ne evocano l'energia) si incontrano, collaborano, si oppongono, si imitano e si scoprono. I ruoli si scambiano continuamente: chi costruisce può diventare chi distrugge, chi ordina può diventare chi scompiglia. Attraverso queste dinamiche semplici e universali, il lavoro affronta temi profondi come la costruzione dell'identità, la relazione con l'altro e la scoperta del mondo.
La Compagnie en attendant… parte dall'osservazione di un gesto fondamentale nello sviluppo infantile: il piacere di costruire una torre e, subito dopo, quello di farla cadere.
Da 1 anno - Sala piccola

Sabato 13 marzo ore 16.30
Domenica 14 marzo ore 16.30
L'USIGNOLO E L'IMPERATORE
Fondazione TRG/Fondazione Unione Musicale Ets
FIABA IN MUSICA *i*spirata a ***L'usignolo*** di **Hans Christian Andersen**
Con **Mirjam Schiavello, Pasquale Buonarota** e **Alessandro Pisci**
Regia, ideazione scene e costumi **Giacomo Ravicchio**
Testo **Pasquale Buonarota, Alessandro Pisci** e **Giacomo Ravicchio**
Musiche originali **Andrea Chenna**
Luci **Emanuele Vallinotti**
Realizzazione costumi **Roberta Vacchetta**
Realizzazione scene **Alice Delorenzi**
Il grande imperatore della Cina scopre che, di tutte le meraviglie del suo regno, la più invidiata al mondo è il canto di un usignolo che vive ai margini del suo immenso giardino. Quando l'imperatore riesce finalmente ad ascoltare il canto di quel meraviglioso uccellino, si commuove di tanta bellezza e fa rinchiudere l'usignolo nelle preziose stanze del suo palazzo. Un giorno, però, dal Giappone gli viene offerto in omaggio un uccellino meccanico capace di cantare con perfezione inaudita. Il nuovo arrivo soppianta l'usignolo nelle grazie dell'Imperatore e il piccolo animale vola via, senza fare più ritorno. Col tempo il nuovissimo uccellino meccanico, con la sua ripetuta perfezione, non riesce più a colmare la nostalgia per quel canto naturale, unico e inimitabile dell'usignolo e finisce un giorno per rompersi. Il grande Imperatore si ammala così di una

tristezza inguaribile che lo porta sul punto di morire, quando improvvisamente l'usignolo torna a fargli vista cantando per lui da un ramo del suo giardino. L'imperatore ritrova in quel canto e in quel gesto gratuito il gusto per la vita e per la bellezza più autentica.
Dai 5 anni – Sala grande

Sabato 13 marzo ore 17.30
Domenica 14 marzo ore 11.00
CANTAMARE
Fondazione Sipario Toscana / UN PROGETTO DI BELLE DI MAI
Di e con **Alice Casarosa** e **Irene Rametta**
Con la consulenza artistica di **Silvano Antonelli**
I protagonisti di questo viaggio cantato e dal sapore marino sono due creature fragili e leggere. Una piccola barchetta e un gabbiano di carta navigano insieme attraversando mari calmi e tempestosi, spinti da una lieve brezza che talvolta si fa più forte e burrascosa fino a condurli al loro porto sicuro. Ad accompagnare questa storia ci sono ninne nanne e canti popolari interamente eseguiti con il solo utilizzo della voce e in acustico. I brani proposti, arricchiti da movimenti e piccole azioni teatrali evocative, appartengono a varie tradizioni come quella georgiana, irlandese, basca, congolese e italiana. Nel concerto spettacolo viene lasciato spazio a momenti di improvvisazione vocale, nati dall'interazione con il pubblico e con i suoni che spontaneamente possono nascere tra i bambini e le bambine, così da creare un dialogo speciale. La scenografia è costituita da barchette di carta colorate che diventano un mare da esplorare e con le quali i bambini e le bambine possono giocare in qualsiasi momento dello spettacolo.
Da 1 a 5 anni – Sala piccola

Sabato 20 marzo ore 16.30
Domenica 21 marzo ore 16.30
PETER PAN ovvero l'isola dei bambini sperduti
Fondazione TRG/Teatro Nazionale di Genova
Drammaturgia **Giorgio Scaramuzzino, Pasquale Buonarota, Alessandro Pisci**
Regia **Giorgio Scaramuzzino**
Con **Pasquale Buonarota, Alessandro Pisci, Mirjam Schiavello**
Musiche **Paolo Silvestri**
Scene e costumi **Lorenza Gioberti**
Luci **Aldo Mantovani**
Tecnico audio e luci **Agostino Nardella/Emanuele Vallinotti**
Peter Pan è un classico, perché affronta aspetti della condizione umana che non conoscono età e periodi storici ed è capace di suggerirci, ancora oggi, nuove riflessioni: in che misura un adulto deve abbandonare il bambino che è in lui? La capacità di immaginare, che ha il suo picco proprio nell'infanzia, è fondamentale per l'essere umano; in un mondo bombardato da immagini, paradossalmente diventa sempre più difficile sviluppare questa attitudine. Peter Pan ci è sembrato un ottimo pretesto per ribadire il fatto che il sogno e

l'immaginario infantile non devono mai spegnersi, anche quando inevitabilmente il nostro corpo affronta l'età adulta.
Attraverso il lavoro dei tre interpreti e una scenografia in continua trasformazione, lo spettacolo costruisce un universo immaginifico in cui gli spazi si reinventano sotto gli occhi del pubblico. La narrazione si sviluppa tra azione teatrale, musica e canzoni originali, mentre gli spettatori vengono coinvolti direttamente in alcuni passaggi della storia, diventandone parte integrante.
Dai 5 anni – Sala grande

Sabato 20 marzo ore 17.30
Domenica 21 marzo ore 17.30
IO UCCIDO I GIGANTI
Fondazione TRG
Drammaturgia **Diego Pleuteri** e **Greta Petronillo**
Regia e scene **Greta Petronillo**
Con **Greta Petronillo**
Illustrazioni e animazioni **Lorenzo Mauro**
Liberamente tratto da ***I Kill Giants*** di **Joe Kelly** e **Jm Ken Niimura** |Opera originale pubblicata in Italia da **BAO Publishing**
Spettacolo vincitore Bando Orizzonti 2025
Barbara è una bambina di 10 anni un po' nerd, con pochi amici e una missione: uccidere i giganti, terribili creature devastatrici che stanno per arrivare proprio nella sua città. Di giorno si dedica interamente alla loro caccia e distruzione, preparando trappole e pozioni magiche. Di notte dorme in cantina perché al primo piano di casa si nasconde un orrore talmente spaventoso da non permetterle il passaggio per la camera da letto. Nel suo mondo interiore, Barbara combatte battaglie epiche contro i giganti, ma nel mondo reale si scontra con i bulli a scuola, l'incomprensione degli adulti e le difficoltà della crescita. Cosa si nasconde dietro l'ossessione per i giganti? Sarà in grado di sconfiggerli? Che orrore si nasconde in casa sua? Quando i giganti arriveranno, Barbara scoprirà che la lotta contro i titani è in verità la battaglia contro la sua paura più grande, che dovrà imparare ad affrontare. Non può sfuggire alla realtà, ma accentandola può crescere.
Dai 10 anni – Sala piccola

Sabato 3 aprile ore 16.30
Domenica 4 aprile ore 16.30
LAVANDAIE DI NUVOLE
Associazione Teatro Pan
Una performance nata dall'incontro pirotecnico tra **Antonio Catalano, Monica Ceccardi** e **Cinzia Morandi**
Con **Monica Ceccardi** e **Cinzia Morandi**
Idee sussurate **Sissy Lou** e **Gabriella Delmonte**

Due lavandaie lavano, con gesti lenti, veli, acque sonore, tessuti immaginari che si trasformano in nuvole, poi in storie, animali, ricordi, desideri. È un teatro fatto di gesti, suoni, sussurri, silenzi e trasformazioni. La scena è quasi nuda, ma colma di inventiva ed emozione. Una bacinella, uno straccio, una ciotola diventano mondi. Due lavandaie si incontrano portando ciascuna un proprio stenditoio. Fonti d'acqua sorgono da ogni parte, acque sonore e rilassanti. Si sistemano. In ginocchio, si attivano presso questa abbondanza d'acqua dolce. Lavano in ritmo, con gesti lenti e ripetitivi, un rito immutabile. I tessuti, veli leggeri, si trasformano in nuvole, in storie, in animali, ricordi, desideri. È un'opera di nubi dove si gioca la drammaturgia del cielo e della terra. Qualcosa di contagioso che rende la parola superflua, qualcosa dell'infinito che appartiene a una potenza cosmica. È un teatro fatto di gesti, suoni, sussurri, silenzi e trasformazioni. Bacinelle, veli, acqua e luce diventano un mondo — il viaggio di due lavandaie.
Dai 3 anni – Sala grande

Giovedì 8 aprile ore 19.30
Sabato 10 aprile ore 16.30
Domenica 11 aprile ore 16.30
L'UOMO CHE PIANTAVA GLI ALBERI
Fondazione TRG
Liberamente ispirato a ***L'uomo che piantava gli alberi*** di ***Jean Giono***
Regia e drammaturgia **Emiliano Bronzino** e **Micol Jalla**
Ideazione e cura dell'animazione **Miriam Costamagna** e **Andrea Lopez Nunes / Drogheria Rebelot**
Cast in via di definizione
Scene e figure **Andrea Lopez Nunes**
Costumi **Roberta Vacchetta**
Luci e video **Umberto Camponeschi**
Tecnico di spettacolo **Gaia Crecca**
Il progetto Rhizome - ProTeNuoGe (n. 21831) è cofinanziato nell'ambito del programma Interreg VI-A Francia–Italia ALCOTRA con un contributo FESR pari a € 59 910,40.
Un ragazzo francese e una ragazza italiana si ritrovano con una storia tra le mani: *L'uomo che piantava gli alberi* di Jean Giono. Vorrebbero raccontarla al pubblico, ma da dove cominciare? Per lui quella storia è fatta di parole ascoltate nella lingua originale, dei paesaggi della Provenza e dell'immaginazione che accompagna ogni lettura. Per lei è legata a un ricordo prezioso: la voce del nonno che, attraverso un vecchio video di viaggio, le fece conoscere i luoghi e il protagonista del racconto, Elzéard Bouffier, l'uomo che dedicò la vita a piantare alberi in una terra arida e desolata. Mentre cercano il modo di raccontare insieme questa vicenda straordinaria, i due giovani protagonisti si confrontano con lingue diverse, memorie differenti e punti di vista che non sempre coincidono. Si traducono, si fraintendono, discutono e si ascoltano. Poco alla volta nasce uno spettacolo che prende forma sotto gli occhi degli spettatori: un viaggio tra italiano e francese, immagini d'archivio, animazioni e racconti personali, dove la storia di ieri dialoga continuamente con le domande del presente. Al centro rimane il gesto semplice e rivoluzionario di Elzéard Bouffier: piantare un albero. Un gesto silenzioso, paziente e generoso che parla di responsabilità, di fiducia e della capacità di trasformare il mondo pensando a chi verrà dopo di noi.

Uno spettacolo poetico e coinvolgente che intreccia memoria e immaginazione, invitando bambini e adulti a riflettere sul valore delle piccole azioni capaci di generare grandi cambiamenti.
Dai 6 anni – Sala grande

Sabato 10 aprile ore 17.30
Domenica 11 aprile ore 11.00
PICCOLI PRINCIPI E PRINCIPESSE
Compagnia Teatrale Stilema
Di e con **Silvano Antonelli**
Collaborazione drammaturgica **Giulia Antonelli**
Cura della messa in scena **Enrico Messina**
Scenografie **Antonello Silvani**
Collaborazione all'allestimento **Jennifer Turazzo**
Ringraziamo infine l'**Armando** e **Claudio Milani** per le capriole dell'Ometto
Lo spettacolo gioca di specchi e di fili invisibili col capolavoro di Saint-Exupéry. Anche qui c'è un personaggio che potrebbe ricordare un aviatore. Ma forse non è un vero aviatore, porta a spasso per la scena il suo piccolo aeroplano di carta. Viaggia con esso attraverso le esperienze della vita. Da quelle leggere, di quando si è bambini, a quelle sempre più faticose, di quando si diventa grandi. Fino a che i suoi pensieri, e l'aeroplano che li trasporta, non si fanno pesanti, sempre più pesanti e l'aereo precipita, in un luogo sperduto. Mentre l'aviatore cerca di ripararlo appare la sagoma di un piccolo Ometto. Come un disegno o un miraggio. Gli chiede di disegnargli una rosa. Quella che ha lasciato sul suo piccolo pianeta sperduto nell'universo. Fa un mucchio di domande e racconta dei tanti pianeti in cui è stato. Pianeti bambini. E dei tanti personaggi che li abitano: il bambino arrabbiato, la bambina con tanti talenti, il bambino sempre felice, il bambino che ha sempre caldo, la bambina che piange sempre e nessuno riesce a consolarla, la bambina che legge sempre…
Dai 5 anni – Sala piccola

Sabato 17 aprile ore 17.30
Domenica 18 aprile ore 11.00
NATURALIS - 4 ELEMENTI COME CASA
Dispari Teatro
Testo e regia **Mariachiara Raviola**
Con **Alice Mattalia** e **Maurizio Bertolini**
Ricerca sonora **Ali Hout**
Costumi **Elisa Michelis**
Scenografie **Maurizio Agostinetto**
Un viaggio teatrale e sensoriale alla scoperta degli elementi che danno origine alla vita e del legame profondo che ci unisce alla natura. Attraverso il linguaggio del corpo, della musica eseguita dal vivo, del ritmo e di poche, evocative parole, due attori accompagnano il pubblico in un'esperienza immersiva che racconta il

continuo processo di creazione e trasformazione presente nel mondo naturale. Aria, Fuoco, Terra e Acqua prendono forma sulla scena e diventano guide di un percorso fatto di meraviglia, gioco e scoperta.
In un susseguirsi di immagini, movimenti e atmosfere, gli Elementi rivelano le proprie caratteristiche: la leggerezza e il soffio dell'aria, il calore del fuoco, la solidità della terra, la fluidità dell'acqua. Un invito a osservare, ascoltare e sentire, riconoscendosi nelle molteplici forme della natura e nelle sue infinite trasformazioni.
Al centro dello spettacolo c'è una casa immaginaria e simbolica, luogo di incontro e di condivisione, spazio accogliente in cui custodire i doni preziosi del mondo naturale. Qui il pubblico è chiamato a entrare in relazione con ciò che accade sulla scena, diventando parte di un'esperienza che coinvolge i sensi e l'immaginazione.
Dai 3 anni – Sala piccola

Sabato 17 aprile ore 20.45
Domenica 18 aprile ore 16.30
DANTE TRA LE FIAMME E LE STELLE
Fondazione TRG/Teatro Stabile di Torino-Teatro Nazionale
Di e con **Matthias Martelli**
Con la consulenza storico-scientifca del professor **Alessandro Barbero**
Regia **Emiliano Bronzino**
Al violoncello **Lucia Sacerdoni**
Scenografia **Francesco Fassone**
Costumi **Monica Di Pasqua**
Musiche originali **Matteo Castellan**
Luci e fonica **Marco Ava/Marco Ferrero**
Assistente alla regia **Ornella Matranga**
Un particolare ringraziamento al presidente dell'Accademia della Crusca, professor **Claudio Marazzini**
Attraverso i versi della *Vita Nova* e della *Divina Commedia*, lo spettacolo ripercorre la vita di Dante: l'infanzia fiorentina, l'amore per Beatrice, l'impegno politico, l'esilio e la ricerca incessante di un senso umano e spirituale. Dietro il poeta che ha dato forma alla lingua italiana emerge così un uomo attraversato da speranze, conflitti e passioni, capace di trasformare la propria esperienza personale in poesia universale.
Con il suo teatro giullaresco, energico e diretto, Matthias Martelli restituisce la lingua dantesca con sorprendente freschezza, rendendola vicina anche alle nuove generazioni. La regia di Emiliano Bronzino costruisce invece una sintesi scenica tra rigore storico e forza teatrale, dando vita a un affresco potente dell'Italia tra Duecento e Trecento. Fondamentale il contributo dello storico Alessandro Barbero, che ha messo a disposizione le sue ricerche offrendo solide basi storico-scientifiche al lavoro drammaturgico. Ne emerge un Dante lontano dall'immagine scolastica e monumentale tramandata dall'iconografia: un uomo del suo tempo, ma incredibilmente vicino alla sensibilità contemporanea.
Dagli 11 anni – Sala grande

Giovedì 29 aprile ore 20.45
GALA PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DANZA
Fondazione Egri per la Danza Centro di Rilevante Interesse Nazionale per la Danza
La *Giornata Internazionale della Danza*, istituita nel 1982 dall'International Dance Council dell'UNESCO, viene celebrata in tutto il mondo il 29 aprile per promuovere la danza come disciplina e forma d'arte universale, capace di unire le persone al di là di confini e differenze. Come da tradizione, la Fondazione Egri organizza il GALA che vede la partecipazione di compagnie ed enti culturali del territorio torinese, affiancati da ospiti internazionali, in un programma che spazia in diversi stili di danza. A partire dalle ore 20.00, saranno visibili i video del progetto "La danza in 1 minuto" a cura di COORPI. A seguire, nella sala teatrale, lo spettacolo con la partecipazione della Rete Nest (EgriBiancoDanza, Balletto Teatro di Torino, Zerogrammi, CodedUomo) ed ospiti internazionali.
Per tutti – Sala grande

Sabato 8 maggio ore 17.30
Domenica 9 maggio ore 11.00
CHI SEI?
Fondazione TRG
Di **Bruna Pellegrini e Adriana Zamboni**
Con **Adriana Zamboni**
Coordinamento artistico **Bruna Pellegrini**
Spazio scenico **Lucio Diana**
Cura del movimento **Ornella Balestra**
Un personaggio, un po' magico, entra in scena tra fili per stendere, teli chiari, panni e mollette. Ha un gran daffare ma si diverte a scoprire le storie che gli oggetti sanno raccontare. Piccoli suoni, lievi movimenti, curiosità. Giochi a sorpresa in armonia col ritmo della musica. A poco a poco la scena si compone. Stoffe nastri e tessuti vanno a costituire il paesaggio colorato dove giocano personaggi curiosi. BA e BO sono nati da gomitoli, paiono uguali ma son ben diversi nel carattere. L'arrivo inaspettato di ME, un tipo strano, crea inquietudine e un primo rifiuto all'amicizia. Tra piccoli conflitti, gesti di esclusione e prove di coraggio per vincere la paura si giunge tra alti e bassi all'accordo sul terreno della solidarietà.
Uno spettacolo meravigliosamente semplice insegna che imitare e interpretare, smontare e rimontare, far proprio il mondo ridefinendolo in base a paure e desideri è il modo giusto per crescere e imparare.
Dai 3 anni – Sala piccola

Sabato 29 maggio ore 17.30
Domenica 30 maggio ore 11.00
LA CAVERNA DELLE MERAVIGLIE
Fondazione TRG
Drammaturgia **Paola Fresa**
Con **Mariajosé Revert Signes**

Regia **Emiliano Bronzino**
Progetto scenico **Francesco Fassone**
Consulenza alle ombre **Irene Paloma Jona**
Progetto ***La Repubblica*** di **Platone *I° Capitolo***
Il primo capitolo del Progetto Repubblica di Platone è uno spettacolo partecipato in cui, partendo dal mito della caverna di Platone, i più piccoli sono accompagnati in un viaggio alla scoperta di oggetti fantastici e di come, oltre il rapporto tra l'oggetto e il bambino, si possano sviluppare percorsi ideali di comprensione del mondo in cui viviamo. Sophia (incarnazione della sapienza) si trova fuori dalla caverna in cui ha vissuto gran parte della sua vita. Un dilemma la tormenta: rientrare per convincere gli amici che sono rimasti nell'antro a seguirla fuori o continuare la sua nuova vita alla scoperta delle meraviglie del mondo, incurante del buio futuro che attende i suoi simili? Il superamento della paura da parte di Sophia segna l'inizio di un'avventura nel cuore della caverna, alla scoperta di un mondo capovolto. Un percorso di consapevolezza delle bellezze del mondo e delle risorse che ognuno di noi ha e può mettere a disposizione della propria comunità.
Dai 3 anni – Sala piccola

INFO
Casa del Teatro Ragazzi e Giovani Corso Galileo Ferraris, 266 – 10134 Torino
tel. 389/2064590 – biglietteria@casateatroragazzi.it

ABBONAMENTO GOLD a 6 spettacoli	Intero **€ 60** – Ridotto **€ 30** (under 14)
ABBONAMENTO SMART a 3 spettacoli	Intero **€ 32** – Ridotto **€ 18** (under 14)
REGALA UN'EMOZIONE	*Carnet libero*, ottimo come idea regalo

BIGLIETTI *in vendita a partire da lunedì 7 settembre 2026*
Intero **€ 13** | Ridotto **€ 11** (over 65, abbonati stagione 2026/2027, associazioni e CRAL convenzionati)
Ridotto giovani **€ 8** (dai 14 ai 25 anni) | Ridotto ragazzi **€ 7** (under 14) | Ridotto Allievi **€ 6** (riservato agli allievi della SCUOLA DI TEATRO 2026/2027)
Biglietto **omaggio** (under 2) fatta eccezione per gli spettacoli rivolti alla fascia d'età 0-4 anni. Gli spettacoli rivolti alla primissima infanzia prevedono il biglietto d'ingresso pari a **€ 7** anche per gli spettatori dagli 0 ai 2 anni.
Le persone con disabilità hanno diritto per tutti gli spettacoli in abbonamento all'ingresso ridotto, **pari a € 5** e l'eventuale accompagnatore ha diritto al biglietto omaggio

Spettacoli fuori abbonamento
MONSTERS GOT TALENT
ELEFANTASTICA
SPARKLY MAGIC SHOW
CLOWN IN LIBERTA'
IL CANTO DI NATALE